

«Nodo» che rappresenta la soluzione strutturale ai grossi problemi di mobilità-viabilità dell'area —:

se sia al corrente dei fatti di cui sopra, e se sia intenzionato a dirimere la controversia Anas-FF.SS. circa la nomina del Responsabile del Procedimento (che dovrà seguire la progettazione e successiva attuazione di tutte le opere previste), in modo da accelerare l'iter burocratico della vicenda ed assicurare un inserimento della Nuova Porrettana già nel Piano Triennale 2002-2005. (4-00348)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA e BULGARELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 20 luglio 2001, un noto quotidiano nazionale ha riportato con grande rilievo la notizia di una festa privata che si sarebbe svolta all'interno di Palazzo Venezia nella Sala del Mappamondo;

si ritiene molto preoccupante questa occupazione privata di un bene pubblico, assolutamente impensabile in altri Paesi europei —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato in merito a tale episodio;

se il regolamento della Sovrintendenza consenta l'uso dei beni culturali per feste private e in tal caso se sia previsto un tariffario a disposizione di ogni privato cittadino. (4-00350)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CESARO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

con precedente interrogazione n. 4-02031 annunciata nella seduta della Camera dei deputati del 16 luglio 1996 lo scrivente ebbe a richiedere l'istituzione di un secondo ufficio postale nella città di Sant'Antimo;

in data 29 marzo 1997 il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Antonio Maccanico ebbe ad inviare all'interrogante la risposta scritta che segue: «L'Ente Poste italiane ha riferito che la situazione di disagio in cui versa il servizio postale nel comune di S. Antimo è da tempo all'attenzione della competente sede della Campania che ha trovato, purtroppo, notevoli difficoltà nel reperire locali alternativi da destinare a sede della locale agenzia di base; solo recentemente l'amministrazione comunale ha offerto una sede idonea ubicata nel rione 219. Si fa presente infine che la filiale di Napoli ha dato il proprio parere favorevole all'apertura di una nuova agenzia postale nella cittadina di Sant'Antimo in considerazione del notevole incremento demografico registrato»;

nonostante il notevole lasso di tempo decorso, a tutt'oggi i cittadini di Sant'Antimo sono ancora costretti a continui disagi perché il richiesto e promesso nuovo sportello postale non è stato ancora istituito; addirittura i cittadini santantimesi sono purtroppo costretti a subire ulteriori notevoli difficoltà se si considera che l'ufficio postale di Via Sambuci non è aperto di pomeriggio e nel periodo estivo, quando maggiore è l'affluenza degli utenti tra i quali figurano principalmente pensionati, non funziona neanche l'aria condizionata;

addirittura si è a conoscenza del fatto che i dipendenti dell'ufficio postale di Sant'Antimo vengono continuamente distaccati presso gli uffici postali dei comuni vicini per sopperire alle assenze di altri colleghi;

l'amministrazione comunale di S. Antimo ha già dichiarato e dimostrato la sua disponibilità a cedere in uso all'ente poste spa non uno ma più sedi da destinare ad un nuovo ufficio postale;

l'amministrazione comunale di S. Antimo ha anche dimostrato la propria sensibilità verso l'ente poste s.p.a. affidando allo stesso la riscossione di tributi locali quali l'ICI e la tassa RR.SS.UU., servizi già precedentemente affidati al Banco Napoli —:

quali azioni il Ministro intenda promuovere al fine di potere definitivamente garantire ai cittadini santantimesi quel servizio che l'ente poste spa tanto pubblicizza sui mass media ma che di fatto non garantisce agli utenti. (4-00347)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

presso l'attuale Reggia di Portici, nel corso della seconda guerra mondiale, si stanziò un reggimento di artiglieria contraerea dell'esercito italiano;

un gruppo di soldati italiani facenti parte del reggimento suddetto, venne inviato in Africa settentrionale, ed alcuni di loro, assegnati al terzo gruppo, finirono nell'isola di Cefalonia dalla quale, come è noto, non fecero più ritorno a causa dei combattimenti e delle successive rappresaglie subite;

molti soldati trucidati in quella occasione erano giovani provenienti dalla Campania le cui salme non furono mai più individuate, probabilmente perché inabissatesi nel Mar Ionio;

a distanza di quarantacinque anni dall'eccidio di Cefalonia, venne celebrata una solenne manifestazione commemorativa a Napoli, il 30 aprile 1988 all'interno del Maschio Angioino;

in quella occasione, l'Associazione «Divisione Aquì» consegnò al sindaco della città di Napoli, un marmo da affiggere nelle strade del capoluogo partenopeo

in perenne ricordo di quel sacrificio patrio compiuto dai giovani soldati italiani, così tragicamente scomparsi;

ad oggi, trascorsi 13 anni da quella cerimonia e da quella solenne promessa, la lapide non ha ancora trovato adeguata collocazione nelle strade della città;

anche in altri punti della città dedicati al ricordo dei caduti per la Patria, la leggibilità dei nomi impressi sulle lapidi risulta sempre più degradata ed i monumenti stessi sempre maggiormente avvolti nell'oblio dell'amnesia della non commemorazione;

nel noto quartiere napoletano di Chiaia, la lapide dedicata ai concittadini caduti per servire la Patria oltre che essere completamente trascurata, presenta i nomi dei soldati, che si susseguono verticalmente, completamente illeggibili —:

se il Ministro interrogato, di concerto con le competenti autorità comunali, non intenda promuovere iniziative finalizzate a rendere il giusto e doveroso tributo al sacrificio dei numerosi cittadini caduti in guerra, provvedendo eventualmente ad eliminare ostacoli che si frappongono ad una più adeguata commemorazione dei singoli caduti dell'esercito italiano;

se il Ministro non ritenga doveroso intervenire attraverso iniziative visibili e concrete allo scopo di celebrare, eventualmente attraverso la predisposizione di specifiche cerimonie, il sacrificio dei tanti giovani soldati, immolatisi nelle missioni di guerra, che vengono ricordati soltanto dai pochi superstiti che continuano, encomiabilmente, ad impegnarsi nelle associazioni di reduci di guerra. (4-00344)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'articolo 114 della legge n. 388 del 2000, prevede una dotazione di 150 mi-